



PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2014 E PREVISIONE FINANZIARIA



PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2014 E PREVISIONE FINANZIARIA

*Approvato dal Corecom nella seduta dell'11/09/2013
Approvato dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa
con delibera n. 161 del 13/11/2013*

Premessa	5
Introduzione	7
SEZIONE 1 Le funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese	11
1.1 La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti	11
1.2 La definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti	14
1.3 I programmi dell'accesso su RAI 3 Emilia-Romagna	18
1.4 La regolamentazione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in campagna elettorale	19
1.5 Il diritto di rettifica	20
SEZIONE 2 Le funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione	21
2.1 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale tramite il monitoraggio	21
2.2 La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali	23
2.3 L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti locali	24
2.4 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazioni (ROC)	26
2.5 La gestione della "par condicio"	27
2.6 La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblici	28
SEZIONE 3 Le funzioni di consulenza per gli organi della Regione e la comunità regionale	30
3.1 Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione	30
3.2 L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)	31
3.3 Rapporti con il sistema regionale dell'informazione e sviluppo di relazioni istituzionali	32
3.4 Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione	36
SEZIONE 4 Attività generali di funzionamento	39
4.1 Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom	39
4.2 Attività di rappresentanza del Presidente Corecom	39
4.3 Spese per il funzionamento del Comitato	39
4.4 Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio	39
4.5 Attività di promozione dei servizi ai cittadini	39
4.6 Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità	40
ALLEGATO A Fabbisogno finanziario per l'anno 2014	43
ALLEGATO B Dotazione organica e fabbisogno di incarichi professionali per l'anno 2014	44

Il Corecom Emilia-Romagna, nominato il 2 luglio 2013, ha dedicato fin dall'inizio tutte le energie alla preparazione e approvazione della graduatoria relativa al 2012 delle emittenti televisive locali per l'attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448/98 e dal decreto ministeriale 5/11/2004 n. 292. L'attuale Corecom si è perciò trovato a dover prendere, in due sole settimane, una decisione delicata, che ha portato all'approvazione della graduatoria «con riserva», una formula che è una novità assoluta nella storia dei Corecom Emilia-Romagna e che è stata a maggior ragione impegnativa per il Comitato appena insediato.

L'approvazione della graduatoria, prima, e la pausa agostana, poi, hanno inciso sul già breve periodo di tempo a disposizione del nuovo Comitato per la pianificazione delle attività del 2014.

Il Comitato si impegna comunque, con il presente atto, a dare un indirizzo, indicare una prospettiva generale, seppur non generica, entro cui intende muoversi nel 2014.

Per quel che riguarda invece le proposte più operative, nell'anno a venire si cercherà anzitutto di portare a compimento e consolidare quanto già realizzato negli anni precedenti con ottimi risultati e, in secondo luogo, di introdurre poche e selezionate attività che siano in linea con il nuovo indirizzo e consentano di integrare e organizzare in itinere anche la pianificazione per gli anni successivi.

Per quel che riguarda infine le risorse economiche, il nuovo Comitato, pur nelle ristrettezze di un budget contenuto e compresso, non chiede risorse aggiuntive rispetto al 2013 e si impegna con tutto il personale interno, la cui professionalità e preparazione sono davvero ottime, a cercare di potenziare l'insieme dei servizi e delle garanzie che il Corecom può offrire alla cittadinanza.

La prospettiva generale in cui vorremmo inquadrare le attività del 2014 può essere sintetizzata in tre parole chiave: consolidamento, rilancio e progettazione.

1. CONSOLIDAMENTO

Quando ho accettato di presiedere il Corecom Emilia-Romagna, pur felice e onorata di farlo, ho sentito subito anche il peso della responsabilità, sapendo che non sarebbe stato un incarico né facile né leggero. Nel quinquennio precedente, infatti, il Corecom Emilia-Romagna si è distinto, in Regione, per aver sempre lavorato sempre con grande professionalità e, in sede nazionale, per aver guadagnato credito sia nei confronti di Agcom e del Ministero per lo Sviluppo Economico, sia all'interno del Coordinamento Nazionale dei Corecom. Il Comitato entrante, insomma, parte da un gradino piuttosto alto e non può rischiare di scendere. Può cercare invece di salire sui gradini superiori, ed è questa l'ambizione con cui affrontiamo il 2014.

Salire non è possibile se non si parte da ciò che di buono, utile, efficace il Corecom ha già realizzato. È per questo che parliamo di consolidamento. Un consolidamento che eredita dal Comitato uscente questi punti di partenza:

- 1.** La convinzione che il Corecom abbia soprattutto una funzione di servizio e garanzia per i cittadini e le cittadine, una funzione che si realizza essenzialmente, ma non solo, nel lavoro sulle conciliazioni e sulla definizione delle controversie con gli operatori delle telecomunicazioni.
- 2.** L'impegno nell'educazione ai media e nella tutela dei minori, un impegno che si può realizzare sia intervenendo direttamente nelle scuole, sia facendo rete con altri soggetti istituzionali (interni ed esterni alla Regione) attivi su questi temi.
- 3.** L'interesse per il sistema regionale della comunicazione e per le sue trasformazioni, un interesse che si può concretizzare in ricerche mirate, nell'organizzazione di incontri con gli operatori regionali della comunicazione (media, associazioni, imprese, ecc.), nella collaborazione con Rai 3 Emilia-Romagna in diversi ambiti (dal confronto sulla regionalizzazione del servizio pubblico alla promozione dei programmi dell'accesso, fino alla soluzione tecnica dei problemi di ricezione del segnale).

2. RILANCIO

Nel 2014 il Corecom cercherà di ampliare e approfondire o, in una parola, di «rilanciare», l'eredità che ha raccolto. E lo farà lungo queste direttrici:

2.1. Comunicazione

Parlare di «servizio» e «garanzia» implica mettere al centro dell'attenzione, in modo quotidiano, continuo e capillare, i cittadini e le cittadine a cui si offre il servizio e verso cui ci si pone come garanti. Di più: significa considerarli sempre - e rispettarli - come persone, con i loro bisogni e i loro limiti, le loro aspettative e i loro pregiudizi, la loro razionalità ma anche le loro emozioni, le cose che fanno e soprattutto quelle che non fanno. Ma per mettere al centro dell'attenzione i cittadini e le cittadine, occorre prima di tutto che il Corecom li raggiunga, si faccia conoscere, faccia sapere loro che esiste e che può svolgere a loro vantaggio un ruolo prezioso di servizio e garanzia.

Negli ultimi anni la notorietà del Corecom Emilia-Romagna è cresciuta, ed è andata per fortuna di pari passo con la buona reputazione. È indubbio, però, che se la buona reputazione del nostro Corecom può rimanere stabile, la sua notorietà non è ancora sufficiente: sul territorio sono ancora molti i cittadini che non sanno che il Corecom esiste o, se l'hanno sentito nominare, non sanno esattamente a cosa serva e, soprattutto, cosa possa fare in concreto per loro. Detto in altri termini: se vogliamo davvero essere «vicini a chi comunica», come recita lo slogan che accompagna il Corecom Emilia-Romagna, dobbiamo noi stessi comunicare, nel senso più alto e profondo che implica mettere al centro dell'attenzione gli altri, i destinatari della comunicazione, ma soprattutto dei servizi e delle garanzie di cui il Corecom è portatore.

Per raggiungere questo obiettivo, non saranno necessarie nuove e dispendiose iniziative promozionali. Basta infatti:

- 1) mettere a frutto quelle avviate nel mandato precedente, alcune delle quali sono in corso di completamento e dovranno essere ottimizzate;
- 2) sfruttare la rete di contatti esistenti con tutti i media locali (stampa, radio, televisione, siti internet) e cogliere ogni occasione per ottenere spazi in cui si possa spiegare ai cittadini e alle cittadine che cos'è il Corecom, cosa fa, come in concreto può essere utile per loro;
- 3) trasformare in notizie, se e quando possibile, le attività ordinarie del Corecom, in modo sempre strategicamente mirato e vantaggioso per l'immagine dei nostri servizi.

2.2. Educazione ai media, tutela dei minori.

L'eredità raccolta in questo campo è tanto interessante quanto vasta. Non solo: questi temi sono a tal punto fertili che è facile cedere alla tentazione di ampliarli ulteriormente. Educazione ai media implica infatti rivolgersi alle scuole di tutti gli ordini e gradi, impresa già in sé vastissima, che però non basta, perché di educazione ai media c'è bisogno ovunque: in università, nelle istituzioni, nelle imprese. Se poi si combina l'educazione ai media con la tutela dei minori, come possiamo trascurare gli insegnanti e le famiglie? Rischiamo di fare un lavoro subito contraddetto - e in parte vanificato - quando i ragazzi tornano a casa e riprendono le loro consuete attività scolastiche.

Inoltre l'intreccio fra l'educazione ai media e la tutela dei minori sconfinava facilmente in temi quali la parità dei diritti, la parità di genere, la tutela delle minoranze (etniche, religiose, ecc.), il più generale controllo di qualità dei contenuti trasmessi dai media. Né possiamo dimenticare l'attenzione per le fasce più anziane della popolazione, che sono di fatto i destinatari più assidui - loro, non i minori - del servizio radiotelevisivo locale. Come possiamo non curarci del controllo di qualità di programmi tv che spesso fanno compagnia per ore e ore a persone anziane sole in casa? In questa vastità il rischio di perdersi è evidente. Altrettanto evidente è il rischio di sfocare ulteriormente l'identità del Corecom, già frammentata nei mille rivoli delle competenze che la legge gli assegna e della vaghezza con cui queste a volte sono definite.

Nel 2014 il Comitato si concentrerà essenzialmente su tre filoni, che saranno il più possibile intrecciati fra loro in modo da ottimizzare le risorse di persone, competenze, tempo, denaro.

2.2.1. Una rete per l'educazione ai media e la tutela dei minori.

Proseguiranno le attività già avviate nelle scuole, su cui gli indici di gradimento e di efficacia sono stati alti. Tuttavia, anche in considerazione della scarsità di risorse umane ed economiche a disposizione del Corecom, si cercherà di reindirizzare queste attività in modo che ogni scuola diventi un nodo di una rete di operatori, in Regione e fuori Regione, che siano

competenti, attivi ed efficaci nel campo dell'educazione ai media e della tutela dei minori. Una rete fatta di amministrazioni, di altre scuole, di università, di associazioni, di operatori dei media, di imprese. Detto in altri termini: si riorganizzerà l'attività nelle scuole in modo che non sia solo un'offerta di ore di formazione, ma sia ogni volta l'inizio di un processo formativo a cascata, che possa coinvolgere il tessuto cittadino che vive attorno a ogni scuola: dai quartieri ai centri sociali, dalle associazioni a forme di volontariato familiare e parentale.

2.2.2. Una rete per la parità di genere.

Nel 2012 il Corecom ha attivato una collaborazione con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità per sviluppare, in tutte le politiche della Regione, l'integrazione della dimensione di genere. Nel 2014 si proseguiranno e intensificheranno le attività di raccordo con l'Assessorato alle Pari Opportunità e con tutti gli altri soggetti, in Regione, che si occupino di parità di genere in modo trasversale e a più livelli: Commissione per le pari opportunità, Consigliere di parità, singoli/e consiglieri/e, operatori e operatrici nei vari Assessorati, e così via. Anche in questo caso si partirà dalle scuole come primo nodo di una rete che man mano si costruirà, per far sì che ogni scuola diventi un centro di propulsione non tanto e non solo per diffondere i temi di genere sul territorio, quanto piuttosto per integrarli un po' alla volta nelle pratiche concrete quotidiane: a scuola come in famiglia, a casa come al lavoro, guardando la televisione come leggendo i giornali, e così via.

2.2.3. Una rete per la comunicazione interculturale.

Il Corecom Emilia-Romagna è stato uno dei firmatari del primo Protocollo regionale sulla comunicazione interculturale, nel febbraio 2009, in attuazione di alcuni dei principi della legge regionale n. 5/2004 sull'integrazione sociale dei cittadini stranieri. In attuazione del protocollo, il Corecom ha fatto diverse cose negli ultimi anni, fra cui un'importante attività di osservazione sul modo in cui i media rappresentano gli immigrati e le immigrate. In vista di un rinnovo del protocollo, nel 2014 si cercherà di rilanciare l'attenzione che in questi anni il Corecom ha riservato alla comunicazione interculturale, anche in questo caso facendosi centro propulsore di una rete di operatori, in Regione e fuori Regione, che siano attivi, competenti ed efficaci in questo ambito, e anche in questo caso sfruttando e ottimizzando i contatti con le scuole nell'ambito dei progetti di educazione ai media, per intrecciarli anche con questo tema.

2.3. Il futuro dell'informazione locale.

L'interesse per le trasformazioni del sistema regionale della comunicazione, già dimostrato dal Corecom nel mandato precedente in diversi modi e in più occasioni, non potrà che orientarsi, nel 2014, verso una sempre maggiore attenzione a due aspetti cruciali:

- 1) il rapporto delle radio e televisioni cosiddette "tradizionali" con Internet - debitamente combinato con azioni di sostegno per la diffusione della banda larga - e le numerose possibilità che la rete offre ai media tradizionali per ampliare, ottimizzare e diversificare sia l'audience (e di conseguenza gli introiti pubblicitari), sia i palinsesti: dai social media (YouTube, Facebook, Twitter, ecc.) alla possibilità di integrare la rete di diffusione tradizionale con una web tv;
- 2) la sostenibilità economica effettiva delle imprese che stanno dietro ai media locali, senza la quale nessun discorso di qualità può essere affrontato seriamente.

Nel processo di inevitabile trasformazione a cui gli operatori dei media dovranno sottoporsi, in

alcuni casi per sopravvivere, in altri per crescere, il Corecom potrà svolgere un ruolo di guida, di accompagnamento e facilitazione. Useremo il 2014 non tanto e non solo per promuovere i tradizionali incontri con gli operatori dei media e della comunicazione locale, che comunque si faranno perché sono sempre utili, quanto piuttosto per avviare, a cadenze regolari, un confronto fattivo e concreto fra operatori dei media e imprese di altri settori (artigiani, piccoli imprenditori del settore agricolo, dell'industria, del turismo, giovani imprenditori digitali, ecc.), che possano proporre modelli di business sensati anche per i media locali, best practices che siano riproducibili anche nel sistema della comunicazione e dell'informazione locale.

Nel 2014 organizzeremo tavoli di lavoro operativi in cui uno o due imprenditori «che ce l'hanno fatta», opportunamente selezionati dal Corecom, presenteranno agli operatori della comunicazione e informazione locale e discuteranno con loro, in modo concreto e dettagliato, il modello di business che rende la loro impresa sostenibile, la fa crescere, le permette di offrire lavoro a giovani e meno giovani: avviamento, partner, sponsor, selezione del personale, modello societario, incremento del fatturato, rischi, aree critiche, e così via.

Tuttavia, l'attenzione per la sostenibilità economica del sistema della comunicazione locale non si eserciterà solo mettendo in contatto realtà produttive eterogenee per valorizzare e ottimizzare le competenze di «chi ce l'ha fatta». Il Corecom intende concentrare la sua attenzione anche su «chi non ce la fa», stimolando negli operatori locali dell'informazione una sensibilità di cui non sempre danno prova. Il sistema locale dei media può infatti fare molto per informare tutti coloro che sono in difficoltà per la crisi economica (imprenditori, disoccupati, precari, cassaintegrati, ecc.) su numeri verdi, gruppi di aiuto, associazioni di volontariato. I media locali possono molto per contribuire a creare un clima di solidarietà in cui nessuno si senta isolato. Il Corecom cercherà di orientarli anche in questa direzione.

3. PROGETTAZIONE

La terza parola chiave del 2014 è «progettazione». Per consolidare e rilanciare tutto ciò che abbiamo sinteticamente delineato, non basta un anno, ma occorre pensare in termini strategici a tutto il quinquennio. Ma per pianificare in modo che sia autenticamente strategico e non banalmente tattico un intero quinquennio, non bastano le poche settimane che, come spiegato in Premessa, il nuovo Comitato ha avuto a disposizione.

È per questo che costruiremo l'intero 2014 - e in particolare il primo semestre - come un periodo di progettazione. Una progettazione che seguirà le linee di indirizzo appena tracciate, ma strada facendo le preciserà, le correggerà, le integrerà, aggiungendo o cancellando elementi a seconda del caso. Una progettazione che porterà infine il Corecom, nel settembre 2014, a redigere il Piano di Attività per il 2015 come un vero e proprio piano strategico, nel senso pieno di questa espressione.

Buon lavoro a tutte e tutti.

1.1 La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti

OBIETTIVI

L'attività di conciliazione consente di risolvere le controversie tra utenti ed operatori delle telecomunicazioni prima che queste siano presentate all'Autorità Giudiziaria o all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Chiunque lamenti la violazione di un proprio diritto o interesse protetti da un accordo di diritto privato o dalle norme di telecomunicazioni attribuite alla competenza dell'Autorità ed intenda agire in giudizio, è tenuto a promuovere preventivamente un tentativo di conciliazione dinanzi al Corecom competente per territorio.

Il Corecom ha inoltre la possibilità di adottare provvedimenti temporanei diretti a garantire l'erogazione dei servizi di comunicazione: l'utente che avvia o ha in corso una procedura di conciliazione, può richiedere l'adozione di un provvedimento temporaneo di riattivazione del servizio di telecomunicazione (qualora sia stato arbitrariamente sospeso) sino al termine della procedura conciliativa. Il Corecom verifica l'ammissibilità della richiesta e la trasmette all'ente gestore, che ha cinque giorni di tempo per presentare eventuali memorie e documentazione. Entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, il Corecom decide se respingere o accogliere la richiesta; in quest'ultimo caso dispone all'operatore di riattivare il servizio di cessare le pratiche scorrette.

La conciliazione è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Il tentativo di conciliazione e l'adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione dei servizi di telecomunicazioni sono servizi gratuiti, di facile accesso e che garantiscono in tempi rapidi la conclusione della controversia o il ripristino dei servizi di telecomunicazioni e rappresentano una delle funzioni più qualificanti del Corecom e di maggiore rilevanza sul piano organizzativo e delle risorse dedicate.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dati di sintesi sull'attività, riferiti al triennio 2011-2013 (fino al 31 agosto).

Tabella 1.1.1
L'ATTIVITÀ DI CONCILIAZIONE DEL CORECOM EMILIA-ROMAGNA
 Anni 2011/2013

ATTIVITÀ	ANNO		
	2011	2012	2013 (al 31/8)
Istanze di conciliazione pervenute	4.073	4.623	3.169
Procedimenti di conciliazione conclusi	3.516	5.041	3.363
Conciliazioni concluse con accordo o parziale accordo (% sul totale)	80,63	80,61	69,84
Conciliazioni concluse con mancato accordo (% sul totale)	10,78	10,55	10,47
Conciliazioni concluse per mancata comparizione (% sul totale)	4,58	2,96	1,67
Conciliazioni concluse per mancata adesione dell'operatore (% sul totale)	0,31	2,82	14,75
Numero di richieste di adozione di provvedimenti temporanei pervenute	626	654	415
Numero di provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati	461	164	128

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tabella 1.1.2
**VALORI DELLE CONCILIAZIONI CONCLUSE CON ACCORDO
 O PARZIALE ACCORDO**
 Anni 2011/2013

	ANNO		
	2011	2012	2013 (al 31/8)
Numero di conciliazioni concluse con accordo	2.350	3.466	1.937
Importo medio a favore dell'utente	€ 7,26	€ 426,32	€ 415,20
Importo medio a favore dell'operatore	€ 61,65	€ 73,19	€ 101,74
Totale importi a favore dell'utente	€ 1.098.064,00	€ 1.477.640,00	€ 804.238,00
Totale importi a favore dell'operatore	€ 144.844,00	€ 253.663,00	€ 197.078,00
Importo massimo a favore dell'utente	€ 8.998,00	€ 16.385,00	€ 20.000,00
Importo massimo a favore dell'operatore	€ 7.997,00	€ 100.000,00	€ 7.988,00
Storno massimo a favore dell'utente	€ 70.000,00	€ 113.000,00	€ 16.751,00
Totale storni di somme non dovute a favore dell'utente	€ 878.658,00	€ 1.506.790,00	€ 857.793,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ

In parallelo all'attività ordinaria e ormai consolidata di gestione dei procedimenti conciliativi, nel 2014 il Corecom Emilia-Romagna intende dare continuità ai processi di innovazione, semplificazione e qualificazione del servizio all'utenza avviati da qualche anno, sviluppando e intensificando i rapporti di collaborazione con la Giunta regionale, le Associazioni dei Consumatori, altre istituzioni.

L'attività di conciliazione è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

1. Progetto “Conciliazione in videoconferenza” con Amministrazioni locali e operatori di telecomunicazioni.

L'attività riguarda l'attuazione e lo sviluppo di accordi di collaborazione con le Amministrazioni comunali del territorio regionale e con gli operatori di telecomunicazioni per lo svolgimento delle udienze di conciliazione in videoconferenza.

Il servizio consiste nello svolgimento dell'udienza di conciliazione tramite collegamento in videoconferenza fra la sede del Corecom, dove è presente il conciliatore, e la sede dell'operatore di telecomunicazioni o dell'Ente locale partner di progetto, dove è presente l'utente.

Obiettivo del progetto è quello di facilitare l'accesso ai servizi di conciliazione, grazie alla riduzione dei tempi di conclusione del procedimento e all'eliminazione delle spese di trasferta a carico di utenti ed operatori.

Sono già attive le convenzioni con le Amministrazioni comunali di Cesena e di Rimini, formalizzate in convenzioni in scadenza il 31/12/2013, e con gli operatori Tiscali, Wind e BT Italia.

La proposta per il 2014 prevede il potenziamento della collaborazione con le società di telecomunicazioni, il rinnovo delle convenzioni con le Amministrazioni comunali di Cesena e di Rimini, l'eventuale estensione del progetto ad altre Amministrazioni locali, da individuare in funzione degli obiettivi di promozione e incentivazione del servizio e di criteri di compatibilità tecnica, organizzativa e finanziaria.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: - Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cesena:
€ 4.000,00;
- Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Rimini:
€ 1.500,00;
- Eventuale estensione del progetto:
€ 4.500,00

2. Esternalizzazione delle attività di supporto al servizio di conciliazione.

Nel 2013 è stato affidato ad una società esterna specializzata lo svolgimento di alcune attività di supporto al servizio di conciliazione delle controversie fra operatori ed utenti (conduzione in qualità di conciliatori delle udienze di conciliazione, stesura dei verbali di conciliazione, ecc.), per il periodo dal 1° novembre 2013 al 31 dicembre 2014.

L'attività da svolgere nel 2014 riguarda l'attuazione del contratto.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: € 40.000,00

3. Attuazione del protocollo d'intesa fra l'Assemblea legislativa regionale e il Consiglio regionale del Piemonte per lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa, dematerializzazione dei procedimenti, gestione documentale e potenziamento della società dell'informazione

Nel 2013 è stato siglato un protocollo d'intesa fra l'Assemblea legislativa regionale e il Consiglio Regionale del Piemonte finalizzato a “*promuovere la condivisione delle strategie per la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativi e del-*

la loro dematerializzazione, al fine di realizzare un'economia di gestione complessiva e la messa a disposizione reciproca delle soluzioni più efficaci", in ottemperanza con quanto prescritto dal Codice di Amministrazione Digitale (CAD).

Uno degli obiettivi ritenuti prioritari dall'Ufficio di Presidenza riguarda la gestione dematerializzata dei procedimenti di conciliazione del Corecom finalizzata ad assicurare il coinvolgimento diretto dei cittadini e degli operatori di settore nel procedimento senza ricorso a supporti cartacei e comunque tramite accesso ai procedimenti con tecnologie internet.

L'attuazione del progetto - coordinato dal Servizio Sistemi Informativi-Informatici e Innovazione dell'Assemblea - richiede un'approfondita analisi dei flussi procedurali riguardanti l'attività di conciliazione e un adeguato piano di formazione degli operatori.

Tempistica: secondo semestre 2014

Spesa: a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa

1.2 La definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni ed utenti

OBIETTIVI

L'attività riguarda i procedimenti di definizione delle controversie indicate all'art. 2 del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti approvato con delibera Agcom n. 173/07/CONS.

I consumatori che hanno controversie con gli operatori dei servizi di telecomunicazioni debbono rivolgersi al Corecom, per tentare di addivenire ad una conciliazione soddisfacente per entrambe le parti, con una procedura completamente gratuita.

Qualora il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo, anche solo parzialmente, si può avviare la fase di definizione della controversia, che ha l'obiettivo di risolvere la controversia attraverso una decisione, vincolante per le parti, che può disporre storni e/o rimborsi di fatture emesse o anche indennizzi nei casi previsti.

Si tratta di un procedimento articolato in fasi (istruttoria, di eventuale udienza di discussione e decisoria), accessibile del tutto gratuitamente al cittadino.

La definizione delle controversie è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dati di sintesi sull'attività, riferiti al triennio 2011/2013 (fino al 31 agosto).

Tabella 1.2.1				
ATTIVITÀ DI DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE				
<i>Anni 2011/2013</i>				
ATTIVITÀ		ANNO		
		2011	2012	2013 <i>(al 31/8)</i>
Nrnumero di istanze di definizione pervenute		287	449	541
CONCLUSE	Accordo in udienza	56 <i>(19,5%)</i>	52 <i>(21,0%)</i>	127 <i>(47,4%)</i>
	Accordo fuori udienza	109 <i>(38,0%)</i>	125 <i>(50,4%)</i>	65 <i>(24,3%)</i>
	Provvedimenti di definizione	25 <i>(8,7%)</i>	25 <i>(10,1%)</i>	46 <i>(17,2%)</i>
	Istanze inammissibili	15 <i>(5,2%)</i>	38 <i>(15,3%)</i>	18 <i>(6,7%)</i>
	Rinuncia	6 <i>(2,1%)</i>	8 <i>(3,2%)</i>	12 <i>(4,5%)</i>
Numero di provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi adottati		14	12	4

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tabella 1.2.2			
VALORI DELLE DEFINIZIONI CONCLUSE CON ACCORDO O PARZIALE ACCORDO IN SEDE DI UDIENZA DI DISCUSSIONE			
<i>Anni 2011/2013</i>			
VOCE	ANNO		
	2011	2012	2013 <i>(al 31/8)</i>
Numero di accordi in udienza (totali o parziali)	55	52	193
Importo medio a favore dell'utente	€ 817,01	€ 822,38	€ 696,42
Importo medio a favore dell'operatore	€ 16,36	€ 222,12	€ 134,40
Totale degli importi a favore dell'utente	€ 44.936,00	€ 42.764,00	€ 88.445,00
Totale degli importi a favore dell'operatore	€ 900,00	€ 11.550,00	€ 17.069,00
Massimo importo a favore dell'utente	€ 3.680,00	€ 5.289,00	€ 3.500,00
Massimo importo a favore dell'operatore	€ 500,00	€ 9.000,00	€ 2.500,00
Totale storni somme non dovute a favore dell'utente	€ 27.402,00	€ 22.782,00	€ 134.587,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tabella 1.2.3

VALORI DELLE DEFINIZIONI CONCLUSE CON ACCORDO FUORI UDIENZA

Anni 2011/ 2013

VOCE	ANNO		
	2011	2012	2013 (al 31/8)
Numero di accordi	110	124	65
Importo medio a favore dell'utente	€ 919,24	€ 791,73	€ 570,37
Importo medio a favore dell'operatore	€ 15,34	€ 14,99	€ 11,69
Totale degli importi a favore dell'utente	€ 101.116,00	€ 98.175,00	€ 37.074,00
Totale degli importi a favore dell'operatore	€ 1.687,00	€ 1.822,00	€ 760,00
Massimo importo a favore dell'utente	€ 7.000,00	€ 3.700,00	€ 2.017,00
Massimo importo a favore dell'operatore	€ 00,00	€ 650,00	€ 500,00
Totale storni somme non dovute a favore dell'utente	€ 23.772,00	€ 37.155,00	€ 9.395,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tabella 1.2.4

VALORI DELLE DEFINIZIONI CONCLUSE CON DELIBERA DEL COMITATO

Anni 2011/ 2013

VOCE	ANNO		
	2011	2012	2013 (al 31/8)
Numero di delibere adottate	24	21	32
Importo medio a favore dell'utente	€ 3.613,50	€ 2.025,52	€ 2.110,53
Importo medio a favore dell'operatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale importi a favore degli utenti	€ 86.724,00	€ 42.536,00	€ 67.537,00
Totale importi a favore degli operatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Massimo importo a favore dell'utente	€ 17.973,00	€ 8.974,00	€ 9.110,00
Massimo importo a favore dell'operatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale somme stornate a favore degli utenti	€ 22.298,00	€ 9.041,00	€ 14.112,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tabella 1.2.5
VALORI DELLE DEFINIZIONI CONCLUSE CON DETERMINA DIRIGENZIALE
 Anni 2011/ 2013

VOCE	ANNO		
	2011	2012	2013 (al 31/8)
Numero di determinine adottate	1	4	14
Importo medio a favore dell'utente	€ 126,00	€ 147,50	€ 206,21
Importo medio a favore dell'operatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale importi a favore dell'utente	€ 126,00	€ 590,00	€ 2.887,00
Totale importi a favore dell'operatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Massimo importo a favore dell'utente	€ 126,00	€ 250,00	€ 560,00
Massimo importo a favore dell'operatore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale somme stornate a favore degli utenti	€ 0,00	€ 587,00	€ 4.807,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ

Oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale di definizione delle controversie, nel 2014 il Corecom intensificherà l'attività informativa già avviata in collaborazione con le associazioni dei consumatori, i gestori telefonici e gli ordini professionali per promuovere la conoscenza dello strumento e diffondere le conoscenze necessarie a presentare istanze corrette e fondate.

In tal modo si persegue il radicamento nel territorio del procedimento di definizione, ma anche la sua differenziazione rispetto alla conciliazione, nell'intento di ridurre controproducenti sovrapposizioni di piani.

L'attività è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

1. Rinnovo della convenzione fra il Corecom e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per l'attivazione di tirocini e stage formativi riservati ai praticanti avvocati

L'attività riguarda il rinnovo della convenzione fra Corecom e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna per l'attivazione presso il Corecom di tirocini e stage formativi non onerosi riservati ai praticanti avvocati ai fini dello svolgimento della pratica forense necessaria per l'accesso alla professione.

Si prevede l'attivazione di un numero massimo di quattro tirocini non onerosi, della durata di sei mesi ciascuno, riservati a praticanti avvocati che potranno assistere alle attività di mediazione e arbitrato e affiancare il personale specializzato nella composizione extragiudiziale di controversie tra utenti e operatori della comunicazione. Il periodo di tirocinio sarà riconosciuto valido ai fini del riconoscimento del periodo biennale di pratica richiesto per l'iscrizione all'albo dei procuratori.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse interne

2. Convenzione con la Fondazione Forense Bolognese per l'organizzazione di attività in materia di conciliazione e tecniche di composizione alternativa delle controversie

L'attività riguarda la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Forense Bolognese per l'organizzazione di attività formative, informative, di ricerca e di supporto operativo in materia di conciliazione e tecniche di composizione alternativa delle controversie.

Obiettivo della collaborazione è promuovere la cultura della conciliazione attraverso l'elaborazione e la realizzazione di iniziative didattiche, formative e scientifiche nelle materie riguardanti le tecniche ADR e il diritto dell'economia e della comunicazione.

Tempistica: primo semestre 2014

Spesa: € 3.000,00

1.3 I programmi dell'accesso su RAI Emilia-Romagna

OBIETTIVI

I programmi dell'accesso sono trasmissioni televisive che RAI Emilia-Romagna mette a disposizione di soggetti collettivi - associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, ecc. - per svolgere attività di comunicazione. Le trasmissioni consistono in programmi della durata massima di tre minuti e mezzo, realizzati integralmente o parzialmente con mezzi propri o con la collaborazione tecnica gratuita, per esigenze minime di base, della RAI regionale.

I requisiti e le modalità per la partecipazione alle trasmissioni sono disciplinati direttamente dal Corecom sulla base del "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali RAI", rivisto nel 2013.

L'attività svolta dal Corecom comprende l'istruttoria delle domande, la deliberazione dei piani trimestrali delle trasmissioni, la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi all'accesso e sull'esecuzione dei piani trimestrali approvati.

La tabella che segue riporta alcuni dati di attività riferiti al triennio 2011/2013.

Tab. 1.3.1			
ACCESSO ALLE TRASMISSIONI TELEVISIVE			
DI RAI EMILIA-ROMAGNA			
<i>Anni 2011/2013</i>			
	ANNO		
	2011	2012	2013 <i>(al 31/8)</i>
Numero domande pervenute	84	100	96
Numero soggetti richiedenti	35	33	30
Numero rinunce alla messa in onda	0	6	5
Numero trasmissioni autorizzate	82	94	91

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ

Il Corecom, in collaborazione con le strutture tecniche di Rai Emilia-Romagna responsabili della messa in onda delle trasmissioni, garantirà ai soggetti richiedenti l'accesso il supporto operativo necessario a realizzare messaggi di buona efficacia comunicativa.

In continuità con le azioni di promozione del servizio avviate da qualche anno, si prevede inoltre la realizzazione di alcuni interventi di comunicazione mirata orientati a favorire l'accesso al servizio e ad ampliarne e diversificarne il "bacino di utenza", in coerenza con gli obiettivi dell'istituto.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: € 5.000,00

1.4 La regolamentazione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) in campagna elettorale**OBIETTIVI**

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) per la presentazione, non in contraddittorio, di liste e programmi, secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 28/2000 (e successive modifiche) in materia di par condicio e dai regolamenti Agcom. Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Corecom svolge un ruolo di raccordo fra emittenti radiotelevisive locali, soggetti politici, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero dello Sviluppo Economico ed è titolare di specifiche competenze gestionali:

- fissa il numero complessivo dei messaggi autogestiti gratuiti e la loro ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- sorteggia l'ordine di messa in onda dei messaggi, nei contenitori espressamente previsti, all'interno dei palinsesti radiotelevisivi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi spettanti alle emittenti radiotelevisive.

La tabella che segue riporta alcuni dati di sintesi sull'attività riferita al triennio 2011-2013 (fino al 31 agosto).

Tab. 1.4.1			
LA REGOLAMENTAZIONE DEI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (MAG)			
<i>Anni 2011/2013</i>			
	ANNO		
	2011 <i>(amministrative e referendum)</i>	2012 <i>(amministrative)</i>	2013 <i>(politiche e amministrative)</i>
Numero emittenti televisive che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	46	1	35
Numero emittenti radiofoniche che hanno comunicato la disponibilità alla messa in onda dei MAG	17	6	19
Numero MAG tv mandati in onda	879	27	1.415
Numero MAG radio mandati in onda	378	480	1.354

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ

1. Elezioni 2014

L'attività prevista per il 2014 riguarderà le Elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo (22-25 maggio 2014) e le Elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in alcuni Comuni del territorio regionale, tra cui i seguenti Capoluoghi di provincia: Modena, Reggio Emilia, Forlì, Cesena, Ferrara. Non è inoltre esclusa l'eventualità che a questi appuntamenti possano aggiungersi le Elezioni politiche per la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica.

Tempistica: primo semestre 2014

Spese: risorse professionali interne

1.5 Il diritto di rettifica

OBIETTIVI

Il diritto di rettifica consiste nella facoltà da parte dei soggetti di cui siano state pubblicate immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, affermazioni, dichiarazioni contrarie a verità, di richiedere ad un'emittente radiotelevisiva, privata o pubblica, la diffusione di dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione ritenuta diffamatoria.

Se un cittadino si sente leso nei suoi interessi da un programma trasmesso da un'emittente, deve innanzitutto chiedere all'emittente stessa la rettifica; se questa non accoglie la sua richiesta, il cittadino può allora rivolgersi al Corecom che, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica. Nel caso in cui l'emittente non rispetti l'ordine impartito, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Agcom che può decidere l'irrogazione di sanzioni.

Le funzioni riguardanti il diritto di rettifica sono una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

ATTIVITÀ

1. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

Nel 2014 il Corecom agirà a seguito di eventuali denunce, svolgendo le funzioni istruttorie e decisorie previste dalla normativa vigente.

In continuità con alcune azioni avviate nel 2013 nell'ambito di una campagna di comunicazione per la promozione del Corecom, si prevedono la realizzazione e la diffusione di prodotti specifici (spot, cartoline tematiche, ecc.) per promuovere la conoscenza del servizio e favorirne l'accesso da parte di tutti i soggetti interessati.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

2.1 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio

OBIETTIVI

La trasmissione dei contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, come il diritto all'informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori. Il Corecom ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale, mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti del territorio regionale, sulla base di Linee Guida definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'attività è sostanzialmente incentrata sulla vigilanza, che comprende la fase necessaria del monitoraggio delle trasmissioni e della verifica di conformità alla normativa che regola l'attività di radiodiffusione sonora e televisiva e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate alla irrogazione da parte dell'Autorità delle sanzioni in caso di violazione della normativa vigente.

La registrazione delle trasmissioni televisive viene effettuata direttamente dal Corecom, 24 ore su 24, durante tutto l'anno, grazie a un sistema di registrazione digitale, comprendente una centrale operativa a Bologna e due postazioni periferiche (una a Parma, l'altra a Forlì).

La funzione di vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale è una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

ATTIVITÀ

Le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sulla programmazione televisiva locale sono uno dei punti più complessi e delicati della convenzione fra Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e Corecom sottoscritta a luglio 2009.

L'esperienza maturata nei tre anni di gestione sperimentale della delega ha fatto emergere una sproporzione tra gli ingenti costi di esercizio della funzione, l'esiguità delle sanzioni che ne possono derivare e, di riflesso, le ricadute per le imprese del territorio regionale.

La Regione Emilia-Romagna ha rappresentato, in più occasioni e nelle diverse sedi istituzionali, l'esigenza di ripensare l'attività - adeguandola per esempio alle specificità della televisione digitale terrestre - e di rivedere quanto meno le modalità operative per l'esercizio della delega.

Il confronto con Agcom che sta accompagnando i lavori per il rinnovo della convenzione ha fatto emergere un nuovo quadro di riferimento. Su questo punto il Corecom prevede di contribuire in modo costruttivo e fattivo, già nel 2014, al lavoro di ripensamento dell'Accordo Quadro che si svolge nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Corecom.

1. Realizzazione di monitoraggi tematici relativi alle aree d'indagine previste dalle Linee Guida Agcom

Il monitoraggio sarà effettuato sulle diverse aree tematiche previste dalle Linee Guida Agcom, con le specifiche descritte di seguito.

La definizione del campione avverrà sulla base dei criteri generali definiti dall'Autorità, che prevedono una sessione annuale di monitoraggio, su 24 ore e per sette giorni, su un campione pari al 30% delle emittenti televisive locali rilevate in sede di approvazione dell'Accordo Quadro 2008 (nella fattispecie n. 35 tv). La selezione del campione, in accordo con gli indirizzi di Agcom, sarà operata dal Comitato tenendo conto delle specificità del territorio regionale.

a) Area "Tutela dei minori"

Il monitoraggio consiste nella rilevazione dell'eventuale messa in onda da parte delle emittenti locali di programmi non rispondenti alle norme poste a tutela dei minori. Particolare attenzione viene rivolta ai programmi che impiegano i minori di 14 anni, al fine di accertare che non ne vengano lese la dignità personale, l'immagine, l'integrità psicofisica e la privacy. Viene inoltre rilevata la messa in onda di programmi che sono in contrasto con le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione "Tv e Minori" e dal Codice di autoregolamentazione dell'informazione sportiva "Codice media e sport".

L'attività di analisi del Corecom si concentra particolarmente sui programmi diffusi in "fascia protetta" (16.00 - 19.00) e nella fascia oraria della "televisione per tutti" (07.00 - 22.30). Tiene conto inoltre della possibile messa in onda di trasmissioni a carattere pornografico in fascia oraria notturna.

b) Area "Garanzia dell'utenza"

Il monitoraggio mira ad accertare l'eventuale messa in onda di programmi ritenuti in violazione delle norme poste a tutela degli utenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla verifica del rispetto del divieto di messa in onda, nella fascia oraria 7.00 - 23.00, delle telepromozioni dei servizi di astrologia, cartomanzia, gioco del lotto, enalotto, superenalotto, totocalcio, totogol, totip, lotterie e altri giochi simili.

c) Area "Obblighi di programmazione"

Il monitoraggio consiste nell'accertamento che le emittenti televisive conservino correttamente la registrazione dei programmi per i tre mesi successivi alla data di trasmissione dei programmi stessi, come previsto dall'art. 2, comma 5, della L. 6 agosto 1990, n. 223.

d) Area "Pluralismo"

Il monitoraggio mira a verificare il rispetto del pluralismo politico-istituzionale, che è specificamente riferito ai soggetti politici ed istituzionali, tutelato ai sensi delle leggi n. 28/2000, n. 313/2003 e delle delibere di attuazione dell'Autorità, e del pluralismo socio-culturale, che è riferito alla presenza nella programmazione dei soggetti rappresentanti le diverse opinioni e tendenze sociali, culturali, religiose e politiche.

e) Area "Pubblicità"

Il monitoraggio prevede la verifica del rispetto delle regole sulla trasmissione di spot pubblicitari all'interno della programmazione delle emittenti televisive locali. Il sistema di rilevazione utilizzato e il metodo di campionamento sono analoghi a quelli previsti per gli obblighi di programmazione.

2. Gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni

L'attività riguarda i procedimenti di accertamento di eventuali violazioni della normativa sulle trasmissioni televisive conseguenti alle segnalazioni di cittadini, associazioni ed altri soggetti.

Il Corecom verifica la conformità della trasmissione oggetto di segnalazione alla normativa di settore e, in caso di accertamento di violazione, svolge l'istruttoria procedimentale in contraddittorio con l'emittente che può condurre all'invio ad Agcom della documentazione ai fini delle eventuali sanzioni.

La realizzazione delle attività indicate ai punti 1 e 2 richiede l'affidamento di parte dei servizi di rilevazione dei dati a soggetti esterni specializzati, in considerazione della indisponibilità di professionalità interne.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: € 15.000,00

2.2 La vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mass media locali

OBIETTIVI

Il Corecom svolge funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi - sia d'opinione che politici ed elettorali - sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive impartite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom).

I risultati dei sondaggi, integrali o parziali, possono, infatti, essere pubblicati e diffusi sui mezzi di comunicazione di massa unicamente se accompagnati da una Nota informativa e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità, attraverso un Documento, pubblicato sul sito Internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i sondaggi politici ed elettorali).

L'attività si sviluppa attraverso il monitoraggio d'ufficio e sulla base delle segnalazioni da parte di utenti, associazioni e organizzazioni e prevede la verifica sulla completezza e la correttezza della nota informativa e del documento relativi ai sondaggi e sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio del documento completo alle Autorità di vigilanza nazionali.

L'attività di vigilanza svolta dal Corecom riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani e i periodici locali; i sondaggi diffusi su Internet sono invece di esclusiva competenza dell'Agcom, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

La funzione di vigilanza sulla pubblicazione e la diffusione dei sondaggi è una delle materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

ATTIVITÀ

L'attività da svolgere nel 2014 comprende il monitoraggio d'ufficio - sulla base dei criteri operativi contenuti nelle Linee guida definite dall'Agcom - e la gestione dei procedimenti conseguenti ad eventuali segnalazioni.

Le attività svolte dal Corecom comprendono:

- la rilevazione e l'analisi dei dati sui media sottoposti a controllo;
- in caso di accertamento dell'avvenuta pubblicazione di un sondaggio senza la Nota informativa, l'avvio del procedimento di contestazione in contraddittorio con l'emittente radiotelevisiva o la testata giornalistica, con contestuale avviso sulla possibilità di dar corso ad un adeguamento spontaneo agli obblighi del Regolamento;

- qualora l'emittente o la testata non diano corso all'adeguamento spontaneo, il Corecom ordina la pubblicazione della Nota informativa, oppure la sua rettifica o integrazione, entro un termine di 48 ore;
- qualora l'emittente radiotelevisiva o la testata non obbediscano all'ordine, il Corecom trasmette tutta la documentazione all'Agcom che potrà decidere l'applicazione di sanzioni amministrative.

Tempistica: primo semestre 2014

Spesa: € 5.000,00

2.3 L'attività istruttoria per l'erogazione di contributi statali alle emittenti televisive locali

OBIETTIVI

Le emittenti televisive locali possono beneficiare, ogni anno, di un contributo erogato dallo Stato per favorire l'ammodernamento degli impianti di trasmissione e il loro adeguamento al Piano nazionale di assegnazione delle frequenze. La concessione dei contributi è stata introdotta con la Legge 448/1998 (finanziaria 1999) ed è disciplinata da uno specifico bando emanato ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292.

Il DM 292/2004 affida al Corecom i seguenti compiti:

- ricezione delle domande di assegnazione dei contributi;
- accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo, sulla base di un'attività istruttoria comprendente la verifica dei dati inerenti al personale e al fatturato, l'esame analitico dei bilanci aziendali, il riscontro alle dichiarazioni rese dalle emittenti;
- predisposizione della graduatoria per la ripartizione del contributo tra le emittenti ammesse, mediante l'adozione di una specifica delibera;
- pubblicazione della graduatoria e sua trasmissione al Ministero delle Comunicazioni (entro trenta giorni dall'approvazione) e alle emittenti che hanno presentato domanda.

L'attività istruttoria affidata ai Corecom è significativa tanto sul piano della complessità procedimentale quanto su quello della rilevanza finanziaria.

La tabella seguente sintetizza alcuni dati sull'attività svolta nell'ultimo triennio.

Tabella 2.3.1			
CONTRIBUTI STATALI ALLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI			
<i>Anni 2010/2012</i>			
	ANNO		
	2010 <i>bando</i> <i>26/5/2010</i>	2011 <i>bando</i> <i>17/6/2011</i>	2012 <i>bando</i> <i>15/10/2012</i>
Numero emittenti che hanno presentato istanza per l'ottenimento dei contributi	27	28	25
Numero emittenti ammesse in graduatoria	26	28	25
Contributo per l'Emilia-Romagna	€ 5.456.195,78	€ 5.878.649,16	Non ancora emanato il decreto di riparto

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ**1. Elaborazione della graduatoria relativa al bando per l'anno 2013 (Decreto MISE del 26/6/2013)**

Il 26 agosto 2013 è stato pubblicato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2013 per l'attribuzione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dalla legge 448/98 e dal DM n. 292/2004 per l'anno 2013, che fissa al 23 settembre 2013 il termine per le presentazioni delle domande.

L'attività istruttoria avverrà, come di consueto, con le modalità e secondo la tempistica determinate dal DM 292/2004 e dal bando del Ministero delle Comunicazioni del 26 giugno 2013 e secondo gli impegni assunti dal Coordinamento nazionale dei Corecom. Potrebbero riproporsi anche in questa occasione le problematiche interpretative e le difficoltà operative che hanno accompagnato il lavoro del Corecom in questi ultimi anni. Tra le principali si segnalano:

- scarsa chiarezza della normativa di riferimento (regolamento e bando);
- limitata circolazione delle informazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (pubblicazione del bando, emanazione di circolari interpretative - che modificano, in itinere, lo svolgimento dell'istruttoria - pubblicazione del decreto di riparto dei contributi, modi e tempi dell'erogazione);
- mancato aggiornamento dei criteri per lo svolgimento dell'istruttoria e conseguente contrasto con norme di altri settori (es. il livello di dettaglio della separazione contabile richiesta è diverso rispetto a quello stabilito dalla normativa fiscale nazionale e comunitaria);
- scarsa possibilità di interazione con altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle verifiche e prolungamento dei tempi dell'istruttoria a causa dei ripetuti ritardi nel fornire la documentazione richiesta.

Tempistica: primo semestre 2014

Spesa: risorse professionali interne

2. Partecipazione a tavoli istituzionali di confronto fra Corecom, Ministero dello Sviluppo Economico, Conferenza delle Assemblee legislative.

Il Corecom Emilia-Romagna intende proseguire anche nel 2014 l'attività di analisi, approfondimento e confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico orientata a definire meglio il quadro giuridico nel cui ambito si colloca lo svolgimento delle funzioni e il regime delle relative responsabilità.

Allo stato attuale permangono infatti molti nodi problematici già emersi in passato sugli obblighi istruttori e sulle responsabilità posti in capo ai Corecom in caso di dichiarazioni mendaci da parte delle imprese, così come sulla possibilità/opportunità di prevedere misure finanziarie a sostegno dei Comitati per l'esercizio di funzioni di cui il Ministero è pienamente titolare, ma che gravano esclusivamente sulle Amministrazioni regionali. Il Coordinamento Nazionale si è impegnato a lavorare su questo punto, e il Corecom Emilia-Romagna intende contribuire in modo fattivo e concreto a questo lavoro fin dall'inizio del 2014.

L'azione verrà condotta sia a livello politico, d'intesa con il Coordinamento nazionale dei Corecom, sia a livello tecnico, attraverso seminari ed incontri dedicati alla disamina delle problematiche di applicazione della normativa e all'individuazione di modalità operative comuni fra i Corecom.

Tempistica: gennaio - dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

2.4 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

OBIETTIVI

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è l'anagrafe degli operatori di comunicazione presenti in Emilia-Romagna ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce un prerequisito per l'accesso a benefici per le attività editoriali previsti da leggi nazionali ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti / fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in cui, ad ogni soggetto iscritto, in ragione del codice fiscale, è attribuito un univoco numero di posizione progressivo.

L'attività di gestione del ROC è una delle materie delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2009 ed è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dati sull'attività, riferiti al triennio 2011/2013.

Tabella 2.4.1						
DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DEGLI OPERATORI						
DI COMUNICAZIONE ISCRITTI AL ROC						
<i>Anni 2011/2013</i>						
PROVINCIA	ANNO					
	2011		2012		2013	
	N.	%	N.	%	N.	%
BOLOGNA	414	32,4	398	31,36	430	32,31
FERRARA	73	5,7	75	5,91	75	5,63
FORLÌ-CESENA	121	9,5	126	9,93	132	9,92
MODENA	167	13,1	172	13,55	182	13,67
PARMA	116	9,1	113	8,90	114	8,57
PIACENZA	71	5,6	69	5,44	69	5,18
RAVENNA	109	8,5	107	8,43	110	8,26
REGGIO EMILIA	109	8,5	113	8,90	115	8,64
RIMINI	99	7,7	96	7,57	104	7,82
TOTALE	1.279	100,0	1.269	100,00	1.331	100,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

Tab. 2.4.2
DISTRIBUZIONE DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE ISCRITTI AL
ROC PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
Anni 2011/2013

PROVINCIA	ANNO					
	2011		2012		2013 (al 30/6)	
	N.	%	N.	%	N.	%
Concessionarie di pubblicità	65	4,50	69	4,80	67	4,38
Editoria cartacea	795	55,20	756	52,30	817	53,37
Editoria elettronica	115	8,00	129	8,90	153	9,99
Fornitori di contenuti	23	1,60	29	2,00	22	1,44
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica (phone center, internet point, ecc.)	244	16,90	253	17,50	256	16,72
Radiodiffusione	90	6,20	86	6,00	81	5,29
Operatori di rete	21	1,50	26	1,80	25	1,63
Fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici	11	0,80	21	1,50	27	1,76
Fornitori di servizi interattivi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Produttori / distributori di programmi	77	5,30	76	5,30	83	5,42
TOTALE	1.441	100,00	1.445	100,00	1.531	100,00

Fonte: Corecom Emilia-Romagna

ATTIVITÀ

L'attività da svolgere nel 2014 comprende:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite da tutti i soggetti tenuti all'iscrizione (tra cui assetti societari ed esistenza di eventuali partecipazioni di controllo, di trasferimenti di proprietà e sottoscrizioni rilevanti ai fini del rispetto nella normativa antitrust);
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.
- l'attività di controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione delle imprese non più in possesso dei requisiti di legge.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

2.5 La gestione della "par condicio"

OBIETTIVI

L'attività riguarda le funzioni consultive, di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione locale previste dalla

Legge n. 28/2000 (come modificata dalla L. n. 313/2003) e dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle specifiche disposizioni emanate in occasione di ogni elezione dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi.

Durante i periodi di campagna elettorale, il Corecom vigila sulla programmazione diffusa dalle emittenti radiotelevisive locali per garantire equilibrio e imparzialità alla comunicazione. Nei periodi non interessati da campagna elettorale, il Corecom verifica il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni, l'istruttoria su eventuali violazioni rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

ATTIVITÀ

1. Elezioni 2014

L'attività prevista per il 2014 riguarderà le Elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e le Elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in alcuni Comuni del territorio regionale, tra cui i seguenti Capoluoghi di provincia: Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Cesena, Forlì. Non è inoltre esclusa l'eventualità che a questi appuntamenti possano aggiungersi le Elezioni politiche per la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica.

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, l'attività di vigilanza decorre dal 45° giorno antecedente la data di svolgimento delle consultazioni elettorali e presuppone la presenza in sede degli operatori del Servizio anche nelle giornate di sabato. Nell'organizzazione delle attività, dovrà pertanto essere garantito un adeguato raccordo con i Servizi dell'Assemblea responsabili delle attività di logistica e manutenzione.

La realizzazione delle attività programmate potrebbe richiedere l'affidamento di una parte dei servizi di monitoraggio della programmazione a soggetti esterni specializzati, in considerazione dell'indisponibilità di risorse interne.

Tempistica: primavera 2014

Spesa: € 10.000,00

2.6 La vigilanza sulla destinazione della pubblicità istituzionale degli Enti pubblici

OBIETTIVI

Il Corecom ha il compito di verificare se gli enti locali diversi dalla Regione (Comuni, Province, Camere di Commercio, comunità montane) rispettano gli obblighi di legge sulla destinazione delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari sui mezzi di comunicazione di massa: 15 per cento all'acquisto di spazi sull'emittenza radiofonica e televisiva locale e 50 per cento a favore della stampa quotidiana periodica (con un incremento della quota in favore della stampa al 60 per cento fino al completamento della transizione alla tecnica digitale delle trasmissioni radiotelevisive).

La vigilanza, prevista dal Testo Unico sulla Radiotelevisione (D. Lgs. n. 177/2005, art. 41), si estende a tutti gli enti locali diversi dalla Regione e presenta elementi di particolare complessità e delicatezza, che richiedono cautela istituzionale e tecnica.

L'attività è compresa fra le materie delegate al Corecom Emilia-Romagna dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è parzialmente finanziata con una quota delle risorse trasferite al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in attuazione della convenzione del luglio 2009, in corso di rinnovo.

ATTIVITÀ

Le modalità per l'esercizio effettivo della delega sono attualmente oggetto di confronto fra il Coordinamento nazionale dei Corecom, l'Agcom e le Conferenze dei Presidenti delle Regioni e dei Presidenti delle Assemblee legislative e delle Province autonome nell'ambito dei lavori per la revisione dell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2008 e delle relative convenzioni attuative.

LE FUNZIONI DI CONSULENZA PER GLI ORGANI DELLA REGIONE E LA COMUNITA' REGIONALE

Questa sezione comprende attività di supporto ai processi decisionali degli Organi regionali e di analisi del sistema regionale della comunicazione.

3.1 Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione

OBIETTIVI

Il Corecom, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del Corecom rientrano, tra le altre:

- a) la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- b) l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- c) l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

Le attività programmate comprendono approfondimenti sul quadro normativo nazionale e regionale in materia di ordinamento della comunicazione ed analisi sugli aspetti qualitativi e quantitativi del sistema regionale della comunicazione e sull'evoluzione delle tecnologie legate alla comunicazione.

ATTIVITÀ

1. Attuazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

Il Corecom Emilia-Romagna intende rinnovare la propria adesione al Protocollo regionale sulla comunicazione interculturale, promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche sociali, con l'obiettivo di costruire legami di rete tra soggetti istituzionali, di categoria, del mondo dei media e della società civile, per sviluppare attività legate al tema della comunicazione interculturale e del pluralismo. Tra gli obiettivi del Protocollo d'intesa, vi è la promozione dell'auto-rappresentazione e della partecipazione attiva alla vita dei/delle cittadini/e immigrati/e nel territorio regionale e di una più corretta rappresentazione del fenomeno migratorio, favorendo la messa in rete di esperienze e attività, facilitando le collaborazioni, offrendo visibilità alle buone pratiche.

L'attuazione del protocollo - i cui contenuti di dettaglio sono ancora in fase di definizione - impegnerà i firmatari a svolgere attività relative ad alcuni specifici ambiti di intervento, che, per il Corecom, potrebbero riguardare la ricerca e formazione sulla comunicazione interculturale in Emilia-Romagna o le attività di educazione ai media in ambito scolastico ed extra scolastico.

Tempistica: da definire

Spesa: € 2.500,00

2. Attuazione del Protocollo d'intesa con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità

Il Corecom intende proseguire la collaborazione avviata nel 2013 con l'Assessorato regionale alle Pari Opportunità che prevede:

- 1) l'impegno del Corecom ad approfondire il tema delle differenze di genere all'interno della propria attività istituzionale nel campo della ricerca sul sistema regionale dell'informazione;
- 2) la collaborazione nel campo dell'educazione ai media, attraverso la condivisione di competenze e la valorizzazione e l'utilizzo nei laboratori formativi realizzati nelle scuole del territorio regionale dei materiali in possesso dell'Assessorato;

3) la partecipazione e il coordinamento di un percorso che coinvolga soggetti istituzionali e di categoria, finalizzato all'elaborazione di un vademecum o di una Carta di autoregolamentazione e all'eventuale individuazione di strumenti per l'incentivazione della qualità della programmazione.

Tempistica: da definire

Spesa: € 2.500,00

3. Collaborazioni con Università ed Enti di ricerca

Nel 2014 si prevedono la prosecuzione e lo sviluppo delle positive esperienze di collaborazione in corso da tempo con alcune Università della Regione per lo scambio di esperienze formative e per la condivisione di strumenti d'indagine e l'elaborazione di analisi teoriche e concettuali sulle diverse tematiche riguardanti la società regionale dell'informazione.

Le azioni in programma comprendono:

1) l'attivazione di una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna "A. Cicu" per attività di ricerca e analisi correlata al tema delle competenze in materia di pubblicità nei servizi di media audiovisivi e tutela dei cittadini.

Tempistica: primo semestre 2014

Spesa: € 7.500,00

3.2 L'educazione ai media (attuazione della L.R. n. 14/08)

OBIETTIVI

La Legge regionale 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" impegna la Regione a promuovere l'educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediatici, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università. In particolare la Regione, attraverso il Corecom, il Difensore civico e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, promuove iniziative informative, formative, protocolli per la diffusione di codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione, stampa, trasmissioni radiotelevisive e internet in rapporto alla rappresentazione dei minori ed a iniziative di comunicazione e programmi radiotelevisivi loro rivolti.

ATTIVITÀ

1. Attività di educazione ai media necessaria per partecipare al catalogo "L'Assemblea legislativa per le scuole".

L'attività riguarda la partecipazione del Corecom alle iniziative in materia di educazione alla cittadinanza promosse dall'Assemblea legislativa regionale attraverso l'edizione 2013-2014 del catalogo L'Assemblea legislativa per le scuole.

Obiettivo del catalogo è quello di sostenere la crescita di cittadini/e responsabili e consapevoli, attraverso iniziative formative e percorsi di partecipazione fondati sul coinvolgimento attivo di bambini/e e ragazzi/e.

Il contributo del Corecom riguarda in particolare, attraverso il progetto "A scuola coi media", l'organizzazione e la conduzione di incontri e laboratori di educazione ai media nelle scuole primarie e secondarie, rivolti a bambini/e, adolescenti, genitori e insegnanti, con l'obiettivo di promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione.

La realizzazione di alcune attività, in considerazione della peculiarità delle tematiche affrontate, potrebbe richiedere l'attivazione di convenzioni e/o di collaborazioni con istituzioni o associazioni con esperienza specifica nel settore dell'educazione ai media, per il supporto progettuale ed operativo alle diverse fasi di sviluppo dei progetti.

Tempistica: gennaio/giugno 2014; settembre – dicembre 2014

Spesa: € 10.000,00

2. Progetto di prevenzione primaria per le scuole secondarie di primo grado.

I dati emersi dalla ricerca *"Stili di vita online e offline degli adolescenti in Emilia-Romagna"* - realizzata nel 2013 in collaborazione fra Corecom, Dipartimento di Psicologia e Società Italiana di Pediatria - hanno evidenziato la necessità di programmare una politica di promozione del benessere in adolescenza, focalizzata nel periodo di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

In particolare, il Corecom intende collaborare alla realizzazione di un progetto di prevenzione primaria, con un approccio multidisciplinare, rivolto ad alunni/e della terza classe della scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede un ciclo di laboratori da svolgere in nove classi (una per provincia) selezionate in base ai risultati dell'indagine del 2013.

L'analisi dei bisogni emersi dalla ricerca ha evidenziato l'opportunità di un approccio integrato, che tenga conto del complesso intreccio tra vita online e offline; per questa ragione, ai laboratori di educazione ai media verranno affiancati incontri di prevenzione condotti da professionisti/e dei diversi ambiti considerati (medico, psicologico, legale).

Tempistica: settembre 2014/dicembre 2014.

Spesa: € 7.000,00

3.3 Relazioni istituzionali e rapporti con il sistema regionale dell'informazione

OBIETTIVI

Il Corecom, nella sua duplice natura di organo regionale e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di regolazione e di supporto nei confronti della Regione. Nelle competenze del Corecom rientrano, tra le altre:

- la formulazione di pareri e proposte in materia di ordinamento delle comunicazioni e di informazione per Organi e Servizi regionali e per soggetti esterni, pubblici e privati;
- l'attività consultiva a supporto delle iniziative, comprese quelle legislative, attinenti le politiche regionali dell'informazione e la comunicazione regionale di pubblica utilità;
- l'attività di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale.

ATTIVITÀ

1. Tavolo tecnico Rai-Corecom sulla qualità del servizio pubblico radiotelevisivo.

L'azione riguarda la partecipazione a tavoli di confronto intersettoriali, promossi in collaborazione con Rai e con i responsabili regionali del Servizio Pubblico, con l'obiettivo di monitorare la qualità del segnale radiotelevisivo Rai, di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi Rai e di garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze ed istanze.

Uno dei possibili sviluppi del confronto attiene all'elaborazione di proposte per la predisposizione di un contratto di servizio regionale, alla luce della ristrutturazione dei servizi Rai conseguente all'avvio della televisione digitale terrestre e in coerenza con la previsione dell'art. 46 del D. Lgs. n. 177/2005 - "Testo Unico dei Servizi di media audiovisivi e radiofonici", riguardante "Compiti di pubblico servizio in ambito regionale e provinciale".

Tempistica: il tavolo sarà convocato con cadenza almeno semestrale.

Spesa: risorse professionali interne

2. Verifiche sulla qualità del segnale di Rai Emilia-Romagna

Il Corecom intende sperimentare un programma di verifiche sulla qualità del segnale di Rai Emilia-Romagna diffuso sul territorio regionale, basato su misurazioni dell'intensità del segnale irradiato dagli impianti di trasmissione.

Le aree su cui effettuare le misure saranno individuate sulla base sia di criticità emerse dal tavolo tecnico di confronto Rai-Corecom, sia di eventuali segnalazioni inviate da cittadini e cittadine.

Le rilevazioni saranno effettuate con l'ausilio di apparecchiature mobili per la misurazione del segnale e con la collaborazione di tecnici specializzati.

Obiettivo dell'intervento è contribuire al miglioramento della qualità tecnica del servizio pubblico radiotelevisivo in Emilia-Romagna, evidenziando le cause delle possibili interferenze nella ricezione del segnale e suggerendo possibili soluzioni per il miglioramento della fruibilità del servizio.

Tempistica: le aree su cui svolgere le verifiche saranno individuate con cadenza semestrale.

Spesa: € 15.000,00

3. Incontri con Associazioni di categoria, Ordini professionali, rappresentanti del mondo economico

Il Corecom intende promuovere un programma di incontri e con operatori della comunicazione, rappresentanti delle istituzioni, gruppi economici e sociali, per approfondire la conoscenza del mercato regionale dell'informazione e della comunicazione. I risultati degli incontri saranno portati a conoscenza dei referenti istituzionali del Comitato e forniranno una base per la pianificazione strategica delle attività per il prosieguo del mandato.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

4. Incontri con le emittenti radiotelevisive locali.

L'attività riguarda l'organizzazione di incontri periodici di confronto e verifica con le emittenti radiotelevisive locali su: applicazione della normativa per l'erogazione di contributi statali alle tv locali; caratteristiche del mercato televisivo locale dopo la transizione alla TDT; attività di vigilanza tramite il monitoraggio della programmazione. Si ipotizza la predisposizione di adeguata documentazione tematica in funzione delle materie degli incontri.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

5. Incontri con gli operatori dei servizi di comunicazione, le associazioni dei consumatori e gli studi legali

L'attività riguarda l'organizzazione di incontri periodici di confronto e verifica con gli operatori dei

servizi di comunicazione elettronica per l'esame delle problematiche riguardanti i procedimenti di conciliazione e di definizione delle controversie, con l'obiettivo di migliorare il rapporto con l'utenza del territorio e la qualità dei servizi.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

6. Tavolo tecnico Corecom-Editori "La rilevazione degli indici di ascolto radio-tv".

Nei prossimi anni uno dei temi più d'attualità per il sistema radiotelevisivo sarà rappresentato dalla rilevazione degli ascolti, che è attualmente oggetto di un confronto fra Agcom ed editori nell'ambito di un tavolo tecnico appositamente costituito, di proposte di riforma dell'Auditel e di specifici progetti di ricerca (es. Radio Monitor)

Per questa ragione, il Corecom organizzerà un incontro per confrontarsi ed approfondire le necessità degli editori, anche nella prospettiva di una rilevazione regionale degli indici d'ascolto, finalizzata ad una valorizzazione dell'emittenza locale. In questa occasione - peraltro sollecitata da diversi editori all'Assemblea legislativa - si getteranno le basi per valutare le modalità operative di intervento del Corecom in questo ambito. Nell'autunno 2014, dopo un'opportuna analisi delle varie istanze presentate, si potrebbe organizzare un seminario sul tema con Agcom, GfK Eurisko (vincitore del bando Agcom per la rilevazione degli ascolti radio) ed Auditel.

Tempistica: primavera 2014 per la convocazione del tavolo tecnico; autunno 2014 per l'organizzazione del seminario con gli esiti e le prospettive di lavoro del Corecom

Spesa: € 1.500,00

7. Collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per la promozione di servizi di supporto ai cittadini in caso di interferenze dei segnali LTE con la tv digitale terrestre

Il passaggio delle frequenze utilizzate dai canali tv 61-69 alla rete cellulare di quarta generazione (che consente la connessione internet ultraveloce per smartphone e tablet) rischia di comportare notevoli problemi di interferenze tra gli impianti televisivi e quelli cellulari. Secondo le stime, a livello nazionale sono circa 700 mila le antenne della TV digitale terrestre che potrebbero subire interferenze dei segnali LTE.

Da gennaio 2013 è disponibile un servizio di assistenza ai cittadini che riscontrano disturbi alla TV digitale terrestre, dovuti alle interferenze tra i segnali LTE e quelli televisivi, denominato "HELP Interferenze", affidato alla Fondazione Ugo Bordoni, ente terzo e indipendente, che opera sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni. Il servizio "HELP Interferenze" è dedicato a tutti i cittadini che riscontrano problemi di ricezione di uno o più canali o l'oscuramento totale della propria TV. Tramite il servizio è possibile sapere se l'indirizzo coinvolto dal problema rientra tra le zone geografiche interessate dalle interferenze LTE e ricevere adeguato supporto. Il problema coinvolge solo la TV digitale terrestre, mentre non colpisce la televisione satellitare.

Il Corecom intende attivare una collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni per promuovere la conoscenza e l'utilizzo di questo servizio (newsletter tematica del Corecom, nota per Urp, ...) e per inoltrare le eventuali segnalazioni che dovessero pervenire direttamente alla Regione.

Gli interventi messi in campo ed i risultati della collaborazione con la Fondazione Ugo Bordoni saranno presentati in occasione della Fiera delle Tecnologie Digitali - All Digital di Vicenza (ottobre 2014).

Tempistica: gennaio/ottobre 2014.

Spesa: risorse professionali interne

8. Supporto all'Assemblea legislativa per predisporre un disegno di legge regionale sulla comunicazione

La normativa statale di cornice indica, già oggi, alcune direttrici percorribili per lo sviluppo di un ordinamento regionale della comunicazione. Il Corecom si propone pertanto come organo di consulenza e supporto all'attività legislativa dell'Assemblea.

È noto come, la legge Mammi prima e la legge Gasparri poi, abbiano sancito la possibilità di stipulare contratti regionali di servizio (anche con emittenti private) per garantire la diffusione non di semplici finestre informative differenziate - come avviene ora con i TG di Rai3 - bensì di una programmazione specifica, un palinsesto interamente dedicato ai temi regionali, con programmi di informazione, approfondimento, cultura e intrattenimento destinati alla diffusione in ambito regionale.

Sia nel percorso di regionalizzazione del contratto di servizio pubblico che nel tavolo di monitoraggio del livello della programmazione regionale il Corecom potrebbe svolgere un ruolo chiave viste le sue competenze in materia di monitoraggio e accesso televisivo.

Anche la stampa, tradizionale o elettronica, dovrebbe essere inclusa all'interno di un futuro sistema regionale della comunicazione e la Regione potrebbe intervenire stabilendo forme di sostegno alla stampa in modo differenziato e adeguato alle esigenze del territorio, migliorando il sistema distributivo dei prodotti editoriali, semplificando le modalità di registrazione delle testate e l'organizzazione del Registro degli operatori della comunicazione, oggi articolato su base regionale.

Tempistica: da definire in funzione delle esigenze dell'Assemblea legislativa

Spesa: risorse professionali interne

9. Collaborazione con i Corecom regionali e il Coordinamento nazionale

L'attività riguarda la collaborazione con i Comitati delle altre regioni italiane e con il Coordinamento nazionale dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti lo svolgimento delle funzioni sia proprie che delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi nei diversi ambiti di competenza dei Comitati.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

10. Adesione a campagne europee di promozione dei diritti sui media

In linea con gli auspici dell'Assemblea legislativa per un rafforzamento, in termini di proposta ed innovazione, del ruolo dell'Emilia-Romagna all'interno del Coordinamento nazionale, il Corecom intende aderire ad alcune campagne sui diritti connessi all'uso dei media, promosse dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea. L'idea è quella di promuovere, attraverso il Coordinamento, l'interesse dei Corecom regionali per tematiche e progetti di rilievo sovranazionale, in modo da spronare anche l'Autorità nazionale ad un ruolo di più ampio respiro, pur in coerenza con il mandato legislativo.

Le azioni di sensibilizzazione saranno orientate anche al coinvolgimento di altri Organi di garanzia regionali impegnati nella promozione dei diritti.

Rientrano nella sfera di interesse del Corecom Emilia-Romagna le campagne in tema di:

1) *Pluralismo dei media* (<http://www.mediainitiative.eu/it/>)

L'Unione europea mostra una crescente attenzione per il pluralismo dei media e nei media ma, al di là degli interventi delle istituzioni, anche i singoli cittadini, unendo le forze, possono

fare sentire la propria voce e dare slancio a questa nuova possibilità di partecipare direttamente al procedimento di adozione della normativa Ue attraverso l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE), un nuovo importante strumento di democrazia partecipativa transnazionale che permette ad un milione di cittadini di almeno 7 Paesi europei di presentare direttamente alla Commissione Europea una proposta legislativa.

2) *Hate speech*

Il confine tra la legittima espressione del proprio pensiero e *hate speech*, cioè incitamento all'odio (in base alla razza, all'orientamento sessuale, all'orientamento politico, al credo religioso o anche solo per il "look" scelto dai ragazzi...) è sottile e forse, per promuovere un uso corretto dei media, più che la legge può la promozione di una cultura del rispetto. Con questo obiettivo il Consiglio d'Europa sta promuovendo una campagna di sensibilizzazione sull'*hate speech* nei media e in particolare attraverso internet, che vuole coinvolgere attivamente (attraverso adesioni personali e collettive, e specifiche iniziative) in primo luogo i giovani e tutte le realtà formative nei diversi Paesi membri.

3) *Donne e media*

L'obiettivo è quello di farsi promotori di una diversa idea di donna sia soggetto "passivo" nei media (immagine della donna veicolata attraverso i media, in primo luogo attraverso la pubblicità ma anche attraverso i mezzi di informazione) che come soggetto attivo (donne imprenditrici nel settore dei media, donne giornaliste, ecc.), monitorando ed eventualmente aderendo a specifiche azioni e interventi attivati dal Consiglio d'Europa, da sempre in prima linea per la promozione della parità di genere anche attraverso i media.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spese: risorse professionali interne

3.4 Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione

OBIETTIVI

Per l'espletamento delle proprie attività, inerenti sia alle funzioni proprie che a quelle delegate, il Corecom gestisce alcune banche dati tematiche sul sistema regionale delle comunicazioni: la banca dati degli operatori di comunicazione (emittenti radiotelevisive), la banca dati delle attività di conciliazione e di definizione delle controversie fra operatori di TLC ed utenti, il database degli impianti di TLC.

Le banche dati sono uno strumento di conoscenza del mercato locale delle comunicazioni, che può fornire dati al decisore pubblico e ai privati per conoscere lo stato del settore e alimentare un confronto trasparente sulle politiche pubbliche di sviluppo nelle telecomunicazioni e nell'informazione.

ATTIVITÀ

1. Attivazione di servizi interattivi per la gestione e l'aggiornamento della banca dati delle radio e delle tv locali

Il data-base delle emittenti televisive e radiofoniche attive sul territorio della regione è uno strumento di conoscenza del mercato radiotelevisivo locale, che può fornire dati al decisore pubblico e ai privati per conoscere lo stato del settore e alimentare un confronto trasparente sulle politiche

pubbliche di sviluppo nelle telecomunicazioni e nell'informazione. Il data base è pubblicato sul sito Corecom e può essere consultato secondo specifiche chiavi di ricerca: nome della testata, nome dei soggetti proprietari, nome del direttore responsabile, sede della redazione, forma societaria.

Nel 2013 è stato realizzato un intervento di integrale ristrutturazione della banca dati, motivato dall'esigenza di migliorare le funzionalità di ricerca e di garantire qualità e fruibilità delle informazioni messe a disposizione al pubblico.

L'obiettivo per il 2014 è di consolidare questo intervento, implementando tutte le funzioni necessarie a garantire il costante aggiornamento della banca dati, anche attraverso l'attivazione di servizi interattivi per l'inserimento e la validazione dei dati direttamente da parte delle emittenti televisive e radiofoniche. L'attività sarà svolta in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi-Informatici e Innovazione dell'Assemblea legislativa

Tempistica: primo semestre 2014.

Spesa: risorse professionali interne

2. Presentazione del nuovo Catasto regionale degli impianti di TLC

Nel 2013 il Corecom e il Servizio Sistemi Informativi-Informatici e Innovazione dell'Assemblea legislativa hanno avviato un progetto per la realizzazione di una piattaforma cartografica per permettere a cittadini e agli operatori specializzati di accedere al Catasto regionale degli impianti di telecomunicazioni.

Il database, aggiornato in collaborazione con l'Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, utilizzerà nel sito gli standard regionali (Moka) e consentirà di condividere e rendere disponibile il database con gli enti deputati a realizzare i piani regolatori, alla pianificazione di opere pubbliche, ecc.

Il nuovo database sarà presentato pubblicamente al Radio Tv Forum, promosso da Aeranti-Corallo, che si svolgerà a Roma, presumibilmente a fine maggio 2014.

Tempistica: primo semestre 2014.

Spesa: risorse professionali interne

3. Presentazione delle Linee Guida sulla progettazione degli impianti di telecomunicazioni e dell'attività dell'Assemblea legislativa in merito al risparmio energetico dei ripetitori radiofonici. Realizzazione di una 'check-list' per la partecipazione ad eventuali bandi europei sulla green economy

Nel 2012 il Corecom ha commissionato l'aggiornamento di uno studio, completato nel 2007, per l'individuazione di criteri, o linee guida, da utilizzare come orientamento nella progettazione di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, per garantirne un adeguato inserimento paesaggistico e la migliore funzionalità e sicurezza. L'aggiornamento si è basato sull'adeguamento della ricerca realizzata nel 2007 alle innovazioni intervenute nel settore del risparmio energetico e alle più recenti norme in materia di sicurezza sul lavoro ed esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici e sicurezza dei voli aerei. Nel 2013 il progetto è stato presentato alla Presidente dell'Assemblea legislativa, all'Assessorato regionale alle Attività Produttive-Green Economy e a quello delle Reti ed Infrastrutture.

A partire dalla ricerca, potrebbe essere implementata una check-list, ovvero una scheda tecnica che riassume le caratteristiche tecniche necessarie per l'abbattimento dei costi energetici al fine di promuovere la riconversione degli impianti trasmettenti di proprietà delle emittenti secondo

criteri di efficienza energetica. Ulteriori risorse per incentivare questo percorso potrebbero essere reperite dalla partecipazione ad un bando europeo a sostegno della green economy.

Tenuto conto del rilievo nazionale della ricerca e delle proposte concrete per il risparmio energetico, si prevede l'organizzazione di una presentazione pubblica della ricerca durante la fiera Smart City Exhibition 2014 che si terrà a Bologna dal 22 al 24 ottobre 2014.

Tempistica: marzo-aprile 2014 stesura progetto per bando europeo; ottobre 2014 presentazione allo Smart City Exhibition.

Spesa: € 5.000,00

OBIETTIVI

La complessa natura istituzionale del Corecom - organo regionale, organo con funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, organo che svolge funzioni gestionali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni - richiede il presidio su aree tematiche di attività soggette a frequenti innovazioni normative e il mantenimento di una articolata rete di relazioni istituzionali, a livello regionale e nazionale.

Per esigenze di trasparenza e di organicità nell'esposizione, sono comprese in questa sezione alcune voci di spesa che attengono al funzionamento del Comitato, ma che rientrano contabilmente nel budget di altri servizi dell'Assemblea legislativa. Il riferimento va, in particolare, alle indennità per i componenti il Comitato, di competenza del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, e allo Sviluppo del Sistema di Qualità.

ATTIVITÀ

4.1 Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom

(Capitolo di bilancio in carico al servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale)

Spesa: € 95.000,00

4.2 Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente Corecom

Obiettivo dell'attività è il supporto alle funzioni istituzionali del Presidente e del Vice Presidente Corecom.

Spesa: € 1.000,00

4.3 Spese per il funzionamento del Comitato

L'azione riguarda la partecipazione a seminari e convegni per i componenti il Corecom, l'acquisto di pubblicazioni e di documentazione specialistica, i rapporti con organismi istituzionali a livello regionale e nazionale.

Spesa: € 3.000,00

4.4 Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio

L'azione riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sviluppo delle componenti hardware e software del sistema di monitoraggio delle emittenti televisive locali, necessari a garantire la completa funzionalità del sistema, sia per l'unità centrale di Bologna che per le sedi periferiche di Parma e di Forlì.

Spesa: Euro 15.000,00

4.5 Attività di promozione dei servizi ai cittadini

L'azione riguarda la prosecuzione del programma di iniziative di comunicazione integrata per promuovere l'accesso ai servizi a tutela dei diritti dei cittadini, potenziare la conoscenza del Corecom e delle sue funzioni, valorizzarne il ruolo di organo di governo, vigilanza e controllo sul sistema regionale della comunicazione.

Le attività da svolgere comprendono:

1. lo sviluppo del progetto riguardante l'organizzazione, nei Comuni capoluogo di provincia, di incontri informativi sulle attività e sui servizi del Corecom, in collaborazione con gli Uffici Relazioni con il Pubblico
2. la gestione e l'aggiornamento del sito Corecom nel rispetto degli indirizzi editoriali definiti dall'Ufficio di Presidenza per il portale istituzionale dell'Assemblea legislativa.
3. l'adozione della Carta dei Servizi;
4. la realizzazione di pubblicazioni editoriali tematiche e l'acquisto di materiali promozionali

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: € 10.000,00

4.6 Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità

L'attività riguarda il consolidamento del percorso che ha consentito al Corecom di ottenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, conseguita nel 2010 e confermata nel 2013.

L'attività sarà svolta in collaborazione con l'Area Gestione e Sviluppo Sistemi Qualità dell'Assemblea legislativa e prevede la verifica di congruità delle procedure codificate nel SGQ, la condivisione di obiettivi di innovazione organizzativa, l'allineamento delle attività di programmazione, gestione e controllo alle logiche di un sistema di qualità compiuto.

Tempistica: gennaio/dicembre 2014

Spesa: risorse professionali interne

ALLEGATI

ALLEGATO A | **FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2014**

Le tabelle allegate sintetizzano il fabbisogno finanziario del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2014, classificate secondo la struttura del bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

S P E S E	
Indennità, rimborsi spese e trattamento di missione del Corecom <i>Cap. 010401</i>	€ 95.000,00
Attività di rappresentanza del Presidente e del Vice Presidente <i>Cap. 010402</i>	€ 1.000,00
Spese per funzioni proprie <i>Cap. 010403</i>	€ 94.000,00
Attività di ricerca sul sistema regionale della comunicazione	€ 12.500,00
L'educazione ai media <i>(attuazione L.R. n. 14/08)</i>	€ 17.000,00
Rapporti con il sistema regionale dell'informazione e sviluppo di relazioni istituzionali	€ 16.500,00
Le banche dati sul sistema regionale della comunicazione	€ 5.000,00
Regolazione dei programmi dell'accesso su RA13 Emilia-Romagna	€ 5.000,00
Gestione della par condicio	€ 10.000,00
Spese per il funzionamento del Comitato	€ 3.000,00
Attività di manutenzione e sviluppo del sistema di monitoraggio	€ 15.000,00
Attività di promozione dei servizi ai cittadini	€ 10.000,00
Spese per funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni <i>Cap. 010407</i>	€ 247.000,00

ENTRATE	
Trasferimenti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	€ 182.241,06

Dotazione organica all'1/9/2013		
COLLABORATORE	CATEGORIA PROFESSIONALE <i>(Dirig., Funz. ecc.)</i>	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
ALFREDO DIONISIO	Operatore di segreteria - B4	T. IND.
ROBERTO GANERI	Operatore di segreteria - B6	T. IND.
MARIA ROSARIA ZARRILLO	Operatore di segreteria - B7	T. IND.
ALBERTO CEVENINI	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
SARA COLLINELLI	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
ELENA MALOSSI	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
NICOLA MARZO	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
SABRINA PAOLETTI	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
ANTONIO PLATIS	Assistente amministrativo al sistema regionale della comunicazione - C1	T. D.
BARBARA BOLOGNESI	Assistente di segreteria - C2	T. IND.
MAURIZIA FORNI	Assistente amministrativo-contabile - C2	T. IND.
ANTONELLA LUCERTINI	Assistente di segreteria - C5	T. IND.
DONATELLA PASQUALINI	Assistente amministrativo - C2	T. IND.
GRAZIA SARTI	Assistente di segreteria - C5	T. IND.
ANDREA BERTOLI	Specialista giuridico - D2	T. IND.
MARCO CIANCAGLINI	Specialista giuridico - D1	T. IND.
ANNARITA SILVIA DI GIROLAMO	Specialista giuridico - D1	T. IND.
ALESSIA SERVELLO	Specialista giuridico - D1	T. D.
CONCETTA TARANTELLI	Specialista amministrativo - D1	T. IND.
SANDRA GIORDANI	Funzionario titolare di P.O - D6 + PO fascia A	T. IND.
FRANCA MINELLI	Funzionario titolare di PO - D5 - A.I. + PO fascia B	T. IND.
ALBERTO DRUSIANI	Specialistica giuridico - D5	T. IND.
PRIMAROSA FINI	Dirigente - Fascia 3	T. IND.

INCARICHI PROFESSIONALI DA ATTIVARE NEL 2014

n. 1 Laureato con conoscenze in scienze della comunicazione a supporto delle attività delegate dall'Agcom in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale.

Durata incarico: 1 gennaio 2014/31 dicembre 2014

Tipologia di incarico: Co.Co.Co.



Coordinamento editoriale ed editing

Franca Minelli

Servizio Corecom

Progetto grafico e layout

Roberta Gravano

Centro grafico dell'Assemblea

Stampa

Centro stampa regionale

Chiuso in tipografia ottobre 2013



Regione Emilia-Romagna

Assemblea Legislativa

SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

tel. 051 527 6377/6597 - fax 051 527 5059

e-mail: corecom@regione.emilia-romagna.it

pec: corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

<http://corecom.assemblea.emr.it>

